



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)

2017 - 2019

PTPCT-001-00	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	Data di approvazione: 28/09/2017
		Approvato da: Consiglio di Amministrazione

PTPCT-001-00	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	Data di approvazione: 28/09/2017
		Approvato da: Consiglio di Amministrazione

SOMMARIO

1. Presentazione	1
2. Fonti normative	1
3. Adozione del PTPCT	2
4. Principali modalità di attuazione degli illeciti e relative aree a rischio	2
5. Le misure di prevenzione del rischio	3
5.1. Codice di comportamento	3
5.2. Inconferibilità e incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali	3
5.3. Formazione	3
5.4. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	3
5.5. Rotazione degli incarichi:	3
5.6. Monitoraggio	3
5.7. Trasparenza	3

1. Presentazione

Nelle pagine seguenti viene presentato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2017-2019.

A detto adempimento AESS ottempera in ossequio a quanto disposto dall'A.N.A.C. con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015.

Il Piano tiene conto anche delle novità introdotte nell'anno 2016 e in particolare del d.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" entrato in vigore il 23 giugno 2016.

L'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ridisegna l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla trasparenza rispetto alla precedente indicazione normativa individuando tra i destinatari degli obblighi di trasparenza le società a partecipazione pubblica, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato soggetti alla medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le p.a. «*in quanto compatibile*» e «*limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea*».

In attesa di specifiche Linee Guida di modifica della delibera Anac n. 8/2015, il presente piano viene redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (approvato con delibera Anac 72/2013), all'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n. 12/2015), al PNA 2016 (delibera n. 831/2016) e alle Linee Guida approvate con Determinazione Anac n. 8/2015 contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

Viene fatta propria la finalità del (Piano Nazionale Anticorruzione) PNA di porsi quale strumento di prevenzione della corruzione, intesa in una accezione ampia che comprende tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Viene altresì condivisa l'esigenza di perseguire i tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione, che sono:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2. Fonti normative

Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

PTPCT-001-00	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	Data di approvazione: 28/09/2017
		Approvato da: Consiglio di Amministrazione

D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
PNA approvato con delibera Anac 72/2013;
Aggiornamento 2015 al PNA approvato con determinazione Anac n. 12/2015;
PNA 2016 approvato con delibera Anac n. 831/2016;
Determinazione Anac n. 8 del 17/06/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

3. Adozione del PTPCT

AESS, nell’adottare il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), ha avviato i propri adempimenti con la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nella persona dell’ing. Piergabriele Andreoli in qualità di direttore dell’Ente, nominato dal CDA con delibera del 02/02/2017.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno dell’Ente e i relativi compiti e funzioni sono riassunti nella tabella che segue:

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del PTPCT	Individuazione dei contenuti e redazione del Piano	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Adozione del PTPCT		CdA
Attuazione del PTPCT	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Controllo dell’attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	
Monitoraggio e audit del PTPCT	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell’assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con controllo da parte dell’Organo di Vigilanza – ODV

Il Piano e i suoi aggiornamenti verranno portati a conoscenza degli stakeholders mediante pubblicazione in apposita sezione del sito dell’Associazione.

4. Principali modalità di attuazione degli illeciti e relative aree a rischio

L’analisi del rischio è stata effettuata valutando, per ogni fattispecie di reato:

- le possibili modalità con cui esso potrebbe essere commesso all’interno dell’Ente;
- il rischio che il reato sia commesso.

I reati sono organizzati in macrocategorie e per la valutazione del rischio di commissione del reato, si tiene conto dei seguenti elementi:

- l’interesse o il vantaggio che potrebbe derivare all’Associazione dalla commissione del reato. Il reato, infatti, può essere imputato alla responsabilità dell’Associazione solo se posto in essere a suo vantaggio o nel suo interesse;
- i contesti in cui il reato può realizzarsi, anche tenendo conto:
 - a. della storia di AESS, ci si chiede, infatti, se il contesto che può determinare il sorgere del reato si sia mai presentato e, in caso positivo, con quale frequenza;
 - b. della motivazione che AESS potrebbe avere alla commissione del reato;
 - c. del livello di misure di precauzione nella valutazione del rischio di commissione di reati di natura colposa.
- la disponibilità dei mezzi per la commissione del reato.

I tre elementi possono essere valutati come: nullo – molto basso – basso – medio – elevato.

L’allegato 1 al presente Piano è “L’elenco dei reati, analisi dei rischi e misure poste in essere”

PTPCT-001-00	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	Data di approvazione: 28/09/2017
		Approvato da: Consiglio di Amministrazione

5. Le misure di prevenzione del rischio

Le misure per la gestione del rischio, previste dalle Linee guida, riguardano:

- codice di comportamento
- inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici
- formazione
- tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)
- rotazione o misure alternative
- trasparenza

5.1. Codice di comportamento

AESS intende adottare nel PTPCT un codice etico e di comportamento dei dipendenti al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, e buona condotta dei medesimi dipendenti. A tal fine AESS ha provveduto ad inserire gli elementi del Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori all'interno del Codice etico (allegato 1 del MOG-001-01) a cui si rimanda.

5.2. Inconfiribilità e incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi dirigenziali, al fine di prevenire ogni possibile situazione di conflitto di interesse, è prevista la verifica della sussistenza di eventuali condizione ostative (inconfiribilità o incompatibilità), di situazioni di conflitto di interesse, o di altre cause impeditive oltre che la verifica di eventuali precedenti penali. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

5.3. Formazione

L'attività formativa verso i dipendenti e i collaboratori interni verterà sui contenuti relativi a:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- Codice etico e di comportamento;
- Elenco dei reati, analisi dei rischi e misure poste in essere;
- Manuale delle procedure:
 - Affidamento incarichi a persone fisiche;
 - Acquisizione di beni e servizi;
 - Selezione del personale dipendente;
 - Varie.
- Documentazione inerente la Privacy.

5.4. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

In mancanza di una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti nelle società, come già rappresentato nelle Linee guida in materia emanate dall'Autorità con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, AESS incoraggia il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione.

5.5. Rotazione degli incarichi:

Date le esigue dimensioni dell'Ente e la tipologia delle attività svolte, non è possibile effettuare la rotazione degli incarichi.

5.6. Monitoraggio

Il RPCT provvede alla verifica periodica della validità e dell'efficacia delle azioni di mitigazione del rischio.

Entro il 15 dicembre di ciascun anno il RPCT provvede a redigere una relazione annuale sull'attività svolta, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale.

5.7. Trasparenza

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Essa è posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della

PTPCT-001-00	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	Data di approvazione: 28/09/2017
		Approvato da: Consiglio di Amministrazione

cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

In considerazione delle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del d.lgs. 33/2013 e secondo quanto anticipato nel PNA 2016, l'ANAC ha pubblicato con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 le prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della Trasparenza (PTPCT).

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza rappresentano elemento necessario e ineludibile del PTPCT. Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. È inoltre opportuno indicare i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato nonché la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi. Le linee guida ritengono utile indicare i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche-organizzative o funzionali dell'Associazione.

Nel rispetto della normativa su richiamata AESS è tenuta:

- alla pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, L. 190/2012;
- alla realizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" nel proprio sito internet;
- alla previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione spettante al RPCT;
- all'adozione e all'aggiornamento del presente Piano.

Nella tabella sotto esposta sono riportati i dati che AESS intende pubblicare ed aggiornare periodicamente nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito web.

<i>Dati, documenti o informazioni</i>	<i>Aggiornamento</i>
Organizzazione	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	tempestivo
Consulenti e Collaboratori	tempestivo
Personale	
Tassi di assenza	trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	annuale
Contrattazione collettiva	tempestivo
Bandi di gara e contratti	tempestivo
Bilanci	
Bilancio preventivo e consuntivo	Entro 30gg. dalla loro approvazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	
Comitato di Indirizzo e Controllo	tempestivo
Organismo di Vigilanza - ODV	tempestivo
Altri contenuti	
Accesso Civico	tempestivo

Il responsabile della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di AESS è il RPCT, al quale spetta la verifica sul sito della completezza e dell'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Come specificato in tabella AESS intende adottare le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'accesso civico (art. 5, d.lgs. n. 33 del 2013) e a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente", le informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possano inoltrare le relative richieste.